

Federico Montanari  
Università di Modena-Reggio Emilia  
federico.mont@gmail.com

Proposta per il convegno “Zoosemiotica”:

### **Dinosaur Jr.**

Periodicamente il variegato e pluritemporale universo animale infantile, ma non solo esso, viene riconquistato dai dinosauri. Una vera e propria, e periodica, “Dinomania”. Dal lontano tempo di *Fantasia* di Walt Disney, all’antidiluviano e proto-guerra fredda Godzilla, ai cartoni animati, per arrivare ovviamente alla saga di Jurassic Park e oltre. ai gadget e pupazzi vari, sino a video-games. Dunque, scopo di questo intervento è provare ad indagare sulla figura, l’immagine dei dinosauri in quanto figura paradossale: e ponte, più che specchio, del nostro universo culturale. Quello che è interessante per quanto riguarda la figura dei dinosauri per come si presenta nella nostra cultura è da un lato la loro “mutevole stabilità”. Mutevole stabilità che, attenzione, ed è questo un altro punto di discussione, è parallela con gli sviluppi e andamenti delle scoperte paleontologiche (fino alla più recenti scoperte e idee secondo le quali i dinosauri assumono sembianze piumate, e “sono ancora fra noi” in quanto gli uccelli sarebbero i loro veri eredi, e gli stessi antichi bestioni sarebbero stati in realtà più simili, ad enormi e spesso cattivissimi struzzi). Questa comunicazione tenterà, ad ogni modo, di proporre un percorso all’interno delle trasformazioni dell’immagine e forma e della mitologia dei dinosauri all’interno della nostra cultura, tenendo conto di parallelismi e connessioni; sino, naturalmente, alle più recenti tecnologie robotiche e di guerra; o alle azzardate ipotesi evoluzionistiche relative a “dinosauri intelligenti” o a feroci (e persistenti, pensiamo ancora al cinema) razze aliene di dinosauri. Senza considerare tutte le questioni che si aprono in termini di teorie dell’evoluzione (ipotesi e modelli di catastrofi, esplosioni di vita del Cambriano, nuove teorie tassonomiche) fino alla formulazione della teoria degli equilibri puntuati (Gould); e fino all’intervento degli artisti e pittori esperti di immagini scientifiche, che contribuiscono in modo fondamentale, con le loro “artistic representations” al lavoro dei ricercatori. Insomma, il dinosauro come essere ponte e *pivot*, interfaccia e modello sperimentale, multifaccia; tuttavia, non solo dal punto di vista dell’evoluzione naturale ma anche di quello semiotico-culturale (icona “persistente” dice Mitchell, che ai dinosauri, come abbiamo poi scoperto, ha dedicato un libro). Sino, certo, alla figura politico-retorica del “dinosauro”, certo, da mandare al suo cimitero (oggi da “rottamare”). Ma che, talvolta, anzi spesso, come gli zombie, ritorna.

### **Bibliografia:**

- Crichton, M., *Jurassic Park*, 1993.  
Gould, S. J., 1995, *Dinosaur in a Haystack. Reflections in Natural History*, New York, Harmony.  
Gould, S. J., 1993, “Dinomania”, *The New York Review of Books*.  
Mitchell, W. J. T., 1998, *The Last Dinosaur Book*, Chicago, University of Chicago Press.